

Marina Cvetaeva – *Il poema della montagna*

Il poema della montagna è uno dei testi più visionari e simbolici di Cvetaeva: un'ascesa fisica e metafisica che diventa meditazione sulla creazione poetica, sul sacrificio, sull'isolamento dell'artista e sulla tensione verso l'assoluto. Non è un "romanzo" in senso narrativo, ma un poema drammatico, un testo ibrido che fonde mito, lirica e teatro.

1. Contesto e forma**

Scritto tra il 1924 e il 1926, *Il poema della montagna* appartiene alla stagione dell'esilio berlinese e praghese di Cvetaeva. È un'opera liminale: non è un poema epico, non è un dramma, non è un saggio. È un testo "in salita", costruito come un'ascesa simbolica verso una vetta che rappresenta:

- la creazione poetica
- la purezza assoluta
- la solitudine dell'artista
- la distanza irriducibile dal mondo umano

La montagna è insieme luogo fisico e metafora verticale dell'esistenza.

2. La trama simbolica**

Non esiste una trama lineare, ma un percorso di immagini e voci. I nuclei principali:

- **La salita**^{**}: una figura poetica (spesso identificabile con Cvetaeva stessa) intraprende un'ascesa verso la montagna. La salita è ardua, piena di ostacoli, ma necessaria.
- **Gli incontri**^{**}: lungo il cammino compaiono figure allegoriche – il Viandante, la Madre, il Bambino, l'Ombra – che incarnano tentazioni, memorie, richiami alla vita quotidiana da cui la poetessa si sente separata.
- **Il conflitto**^{**}: la protagonista è divisa tra due forze:
 - la **terra**^{**}, che rappresenta gli affetti, la vita concreta, la maternità
 - la **vetta**^{**}, che rappresenta la vocazione poetica, assoluta e crudele

- **La vetta come destino**: l'ascesa non è un trionfo, ma un sacrificio. La poetessa comprende che la montagna non è un premio, ma una condanna: l'artista è destinato a un'altezza che lo separa irrimediabilmente dagli altri.

- **La rivelazione finale**: la vetta non offre pace, ma una consapevolezza tragica: la poesia è un atto di solitudine radicale, un fuoco che brucia chi lo porta.

3. Temi centrali**

- **La vocazione poetica come destino tragico**

- **L'isolamento dell'artista**

- **La verticalità come metafora dell'assoluto**

- **La maternità e la perdita** (tema ricorrente in Cvetaeva)

- **Il sacrificio come condizione della creazione**

- **La tensione tra vita e arte**

Critica dell'opera**

1. Un testo radicale e non conciliato**

Il poema della montagna è uno dei testi più estremi di Cvetaeva. Non cerca compromessi: è un'opera che rifiuta la narrazione tradizionale, la psicologia, la linearità. È un poema verticale, costruito per balzi, illuminazioni, fratture.

Questo lo rende:

- **difficile**, ma anche

- **straordinariamente puro e potente**

La sua forza sta proprio nella sua intransigenza.

2. Una poetica dell'assoluto**

Cvetaeva porta all'estremo la sua idea di poesia come vocazione superiore, quasi sacerdotale. L'artista è un eletto, ma anche un condannato. La montagna è un altare e una prigione.

Questa visione, oggi, può apparire:

- affascinante nella sua grandezza tragica
- problematica nella sua distanza dal mondo umano

Ma è coerente con tutta la sua opera.

3. La lingua: un vortice di energia**

La scrittura è:

- spezzata
- ritmica
- incantatoria
- piena di ossimori e verticalità

Cvetaeva non descrive: *evoca*. Non racconta: *invoca*. La lingua è un corpo vivo, che sale e precipita come la montagna stessa.

4. Un'opera chiave per capire Cvetaeva**

Pur essendo meno nota di altri suoi testi, *Il poema della montagna* è fondamentale perché:

- condensa la sua poetica dell'ascesi
- mostra la sua concezione eroica e tragica dell'arte
- anticipa i toni estremi dei suoi ultimi anni

È un testo che non si legge: si attraversa.

Valutazione complessiva**

Un'opera necessaria per comprendere la radicalità di Cvetaeva.**

Non è un testo “facile”, né “accogliente”: è un poema che chiede al lettore di salire con lei, di accettare la fatica, la rarefazione, la solitudine. Ma in cambio offre una delle più alte meditazioni poetiche sul destino dell'artista nel Novecento.